

Alla scuola Raiola, che ha formato 27 mila servitori dello Stato, tanti amici e parenti. Il messaggio della famiglia Rotta

Il giuramento per 447 allievi della Polizia

«Intervenite con umiltà e autorevolezza»

Laura Tonero

Al grido di “lo giuro!”, ieri 447 allievi della Polizia di Stato, nel piazzale della scuola Vincenzo Raiola, hanno promesso fedeltà alla Repubblica. Ad assistere al quel momento così importante per quanti hanno terminato il 227esimo corso di formazione, oltre ai rappresentanti delle istituzioni, c'erano centinaia di familiari. Padri, madri, fratelli, nonni, fidanzati arrivati a Trieste soprattutto dalla Puglia, dalla Sicilia, dalla Campania e dalle Marche per assistere alla emozionante cerimonia. I nuovi poliziotti hanno in media tra i 23 e i 25 anni, e ora sono pronti a servire lo Stato.

Per il rione di San Giovanni il giuramento alla Scuola allievi della Polizia è ormai una tradizione che si ripete due volte all'anno: una in piena estate, l'altra a ridosso della fine dell'anno. Con le vie animate da quanti raggiungono via Damiano Chiesa,

con tanto di rafforzamento delle linee degli autobus per riuscire a soddisfare la tanta richiesta in concomitanza con l'inizio e la fine del giuramento.

Entrando nel vivo della cerimonia, Antonella Cargnelutti, direttrice di quella scuola dove nel tempo si sono formati quasi 27 mila operatori, ha ricordato a quanti hanno prestato giuramento come «siete gli interlocutori privilegiati dei cittadini, che da tutti noi si aspettano attenzione, ascolto, considerazione e protezione». E ha aggiunto: «La gente vi guarderà, ascolterà quello che direte e osserverà il vostro comportamento. Sappiate perciò intervenire sempre con professionalità e autorevolezza, ma al contempo – così Cargnelutti – anche con garbo e umiltà, perché la percezione di sicurezza passa anche attraverso l'empatia che saprete stabilire».

Un messaggio speciale ai giovani allievi è giunto da Vincenza e Pasquale Rotta, genitori di Pierluigi, ucciso cinque anni fa assieme a Matteo Demenego da Alejandro

Augusto Meran: «Fate sì che le persone dormano sonni tranquilli, perché ci siete voi a vigilare a proteggere i loro sogni».

L'evento è avvenuto in contemporanea con tutte le altre scuole della Polizia di Stato che hanno formato complessivamente 2.638 nuovi poliziotti e, in particolare, con la scuola di Vibo Valentia, dove sono intervenuti il sottosegretario all'Interno Wanda Ferro, e il capo della Polizia Vittorio Pisani.

«Da oggi – ha sottolineato Pisani – toccherete con mano la delicatezza del vostro ruolo e la responsabilità delle vostre azioni la nostra azione dovrà essere sempre accompagnata da quell'umanità necessaria per alimentare la speranza, la fiducia, il sollievo e la rassicurazione di chi versa in una condizione di fragilità».

La cerimonia è terminata con il tradizionale lancio del cappello e poi con il sciogliete le righe e gli abbracci ai parenti. Per i giovani poliziotti ora inizierà il tirocinio applicativo negli uffici di assegna-

zione.

Il numero degli allievi agenti che hanno giurato «fa ben sperare», rileva in una nota il segretario provinciale del Sap Lorenzo Tamaro. Che però evidenzia come «continuano i numerosi pensionamenti», e «i nuovi arrivi, tra trasferimenti e nuove assegnazioni, non basteranno a potenziare in maniera adeguata l'attuale forza». —



La cerimonia del giuramento nel piazzale della scuola di Polizia di via Damiano Chiesa FOT: ANDREA LASORTE



Peso: 41%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.